

INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

FONDAMENTI DI AUTOMATICA

Prof. Marcello Farina

TEMA D'ESAME E SOLUZIONI

18 febbraio 2014

Anno Accademico 2012/2013

ESERCIZIO 1

Si consideri il sistema descritto dalle seguenti equazioni:

$$\begin{aligned}\dot{x}_1(t) &= (u(t) + x_1^2(t))x_2(t) \\ \dot{x}_2(t) &= -2x_1(t)x_2(t) + u(t) \\ y(t) &= x_2(t) + u(t)\end{aligned}$$

A. Spiegare cosa si intende per linearizzazione nell'intorno di uno stato di equilibrio e qual è la sua utilizzazione.

Si veda il testo adottato.

B. Scrivere le equazioni del sistema linearizzato attorno ad un generico punto di equilibrio $(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u})$.

Si definiscano le variabili $\delta x_1 = x_1 - \bar{x}_1$, $\delta x_2 = x_2 - \bar{x}_2$, $\delta u = u - \bar{u}$, $\delta y = y - \bar{y}$. Il sistema linearizzato è il seguente:

$$\begin{aligned}\begin{bmatrix} \delta \dot{x}_1 \\ \delta \dot{x}_2 \end{bmatrix} &= A(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) \begin{bmatrix} \delta x_1 \\ \delta x_2 \end{bmatrix} + B(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) \delta u \\ \delta y &= C(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) \begin{bmatrix} \delta x_1 \\ \delta x_2 \end{bmatrix} + D(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) \delta u\end{aligned}$$

dove

$$\begin{aligned}A(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) &= \begin{bmatrix} 2\bar{x}_1\bar{x}_2 & \bar{x}_1^2 + \bar{u} \\ -2\bar{x}_2 & -2\bar{x}_1 \end{bmatrix}, B(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) = \begin{bmatrix} \bar{x}_2 \\ 1 \end{bmatrix} \\ C(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) &= [0 \quad 1], \quad D(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) = 1\end{aligned}$$

C. Si calcolino le condizioni di equilibrio corrispondenti all'ingresso $u(t) = \bar{u} = -1$. Determinare le proprietà di stabilità dei movimenti di equilibrio trovati.

Le equazioni del sistema all'equilibrio si ottengono ponendo $\dot{x}_1 = \dot{x}_2 = 0$ e $u(t) = -1$. Le due possibili condizioni di equilibrio sono

1. $(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) = \left(1, -\frac{1}{2}, -1\right)$. Linearizzando attorno a questo punto di equilibrio si ottiene:

$$A(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) = \begin{bmatrix} -1 & 0 \\ 1 & -2 \end{bmatrix}$$

i cui autovalori sono $\lambda = -2$ e $\lambda = -2$. Dato che il sistema linearizzato è asintoticamente stabile, il corrispondente equilibrio è asintoticamente stabile per il sistema non lineare di partenza.

2. $(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) = \left(-1, \frac{1}{2}, -1\right)$. Linearizzando attorno a questo punto di equilibrio si ottiene:

$$A(\bar{x}_1, \bar{x}_2, \bar{u}) = \begin{bmatrix} -1 & 0 \\ -1 & +2 \end{bmatrix}$$

i cui autovalori sono $\lambda = -2$ e $\lambda = -2$. Dato che il sistema linearizzato è instabile, il corrispondente equilibrio è instabile per il sistema non lineare di partenza.

ESERCIZIO 2

Si consideri il sistema descritto dalle seguenti equazioni:

$$\begin{cases} \dot{x}_1(t) = ax_1(t) + u(t) \\ \dot{x}_2(t) = -3x_1(t) - 2x_2(t) + u(t) \\ y(t) = x_2(t) \end{cases}$$

A. Si risponda alle seguenti domande relative al sistema, motivando brevemente le risposte:

- è lineare o non lineare? *Il sistema è lineare.*
- è statico o dinamico? *Dinamico.*
- è strettamente proprio? *Sì.*
- è MIMO? *No, è SISO.*
- qual è l'ordine del sistema? *L'ordine è $n=2$.*

B. Analizzare le proprietà di stabilità del sistema al variare del parametro $a \in \mathbb{R}$.

Le matrici A, B, C, D del sistema lineare risultano:

$$A = \begin{bmatrix} a & 0 \\ -3 & -2 \end{bmatrix}, B = \begin{bmatrix} 1 \\ 1 \end{bmatrix}, C = [0 \ 1], D = 0$$

La matrice A di sistema ha auto valori $\lambda = a, \lambda = -2$. Si conclude che:

- Se $a > 0$ il sistema è instabile.
- Se $a = 0$ il sistema è semplicemente stabile (presenta due autovalori distinti - ognuno con molteplicità algebrica e geometrica pari a 1 - uno dei quali con parte reale nulla).
- Se $a < 0$ il sistema è asintoticamente stabile.

C. Si calcoli la risposta libera del sistema, con condizione iniziale $(x_1(0), x_2(0)) = (1, 0)$ per i seguenti valori del parametro a :

- $a = 0$. L'uscita del sistema risulta essere combinazione lineare dei modi e pertanto $y(t) = \gamma_1 + \gamma_2 e^{-2t}$. Si ottiene $y(0) = \gamma_1 + \gamma_2 = Cx(0) = 0, \dot{y}(0) = -2\gamma_2 = CAx(0) = -3$. Si ottiene quindi che $\gamma_1 = -\frac{3}{2}, \gamma_2 = \frac{3}{2}$.
- $a = -2$. In questo caso il sistema presenta due autovalori coincidenti (con molteplicità algebrica pari a 2 e molteplicità geometrica pari a 1). L'uscita del sistema risulta essere combinazione lineare dei modi e pertanto

$$y(t) = \gamma_1 e^{-2t} + \gamma_2 t e^{-2t}$$

Si calcola che $y(0) = \gamma_1 = Cx(0) = 0$. Inoltre

$$\dot{y}(t) = -2\gamma_1 e^{-t} + \gamma_2 e^{-2t} - 2\gamma_2 t e^{-t}$$

da cui segue che $\dot{y}(0) = -2\gamma_1 + \gamma_2 = CAx(0) = -3$. Da cui segue che $\gamma_2 = -3$. Si ottiene quindi che la risposta libera dell'uscita è:

$$y(t) = -3t e^{-2t}$$

D. Si determini la funzione di trasferimento del sistema.

Si ottiene

$$G(s) = C(sI - A)^{-1}B + D = \frac{s - 3 - a}{(s - a)(s + 2)}$$

E. Impiegando il teorema del valore finale, si determini il limite per $t \rightarrow \infty$ della risposta forzata dell'uscita all'ingresso $u(t) = sca(t)$, nei seguenti casi:

- $a = 0$.
- $a = -2$.

Si calcola che la trasformata di Laplace del movimento forzato dell'uscita è $Y(s) = G(s)U(s)$, dove $U(s) = 1/s$.

Si considerano ora i due casi:

- $a = 0$. Si ha:

$$Y(s) = \frac{s - 3}{s^2(s + 2)}$$

Per il Teorema della Risposta Finale si calcola

$$\lim_{t \rightarrow \infty} y(t) = \lim_{s \rightarrow 0} sY(s) = -\infty$$

- $a = -2$. Si ha:

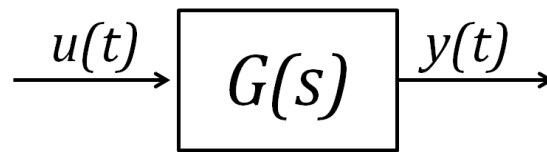
$$Y(s) = \frac{s - 1}{s(s + 2)^2}$$

Per il Teorema della Risposta Finale si ha

$$\lim_{t \rightarrow \infty} y(t) = \lim_{s \rightarrow 0} sY(s) = -\frac{1}{4}$$

ESERCIZIO 3

A. Si consideri il seguente sistema di ordine 1:

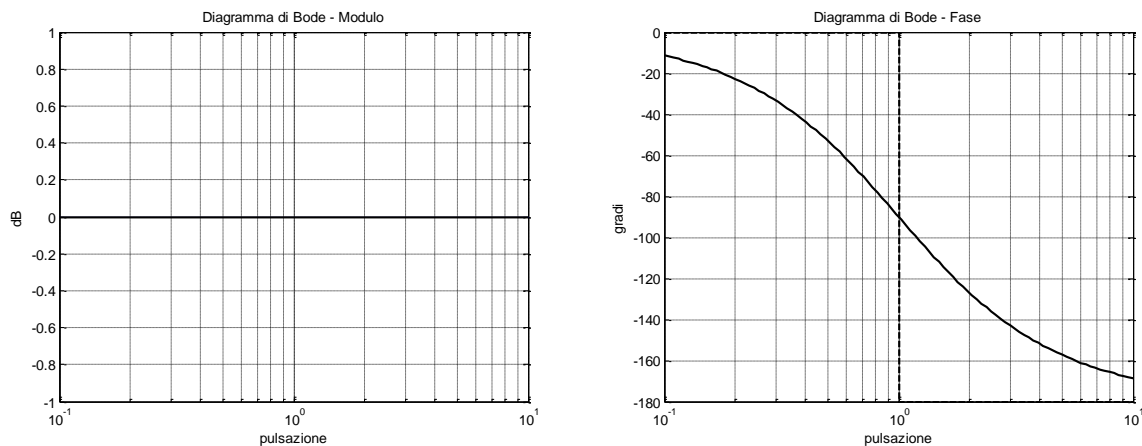


dove $G(s) = \frac{1-s}{1+s}$.

A.1 Si individuino, relativamente alla funzione di trasferimento $G(s)$:

- Tipo. *Il tipo è $g=0$.*
- Guadagno. *Il guadagno è $\mu=G(0)=1$.*
- Poli. *Il polo è $s=-1$.*
- Zeri. *Il polo è $s=1$.*
- Proprietà di stabilità. *Dato che il polo di $G(s)$, negativo, corrisponde con l'unico auto valore del sistema, il sistema risulta essere asintoticamente stabile.*

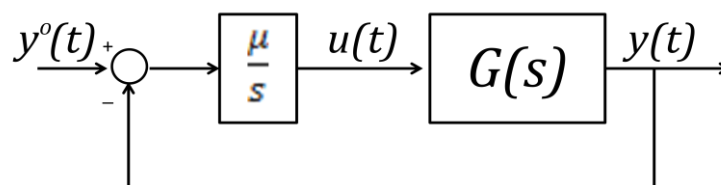
A.2 Si disegnano i diagrammi di Bode del modulo e della fase della risposta in frequenza associata alla funzione di trasferimento $G(s)$.



A.3 Si determini l'ampiezza della sinusoide in uscita di regime in risposta all'ingresso e $u(t) = \sin(10 t)$.

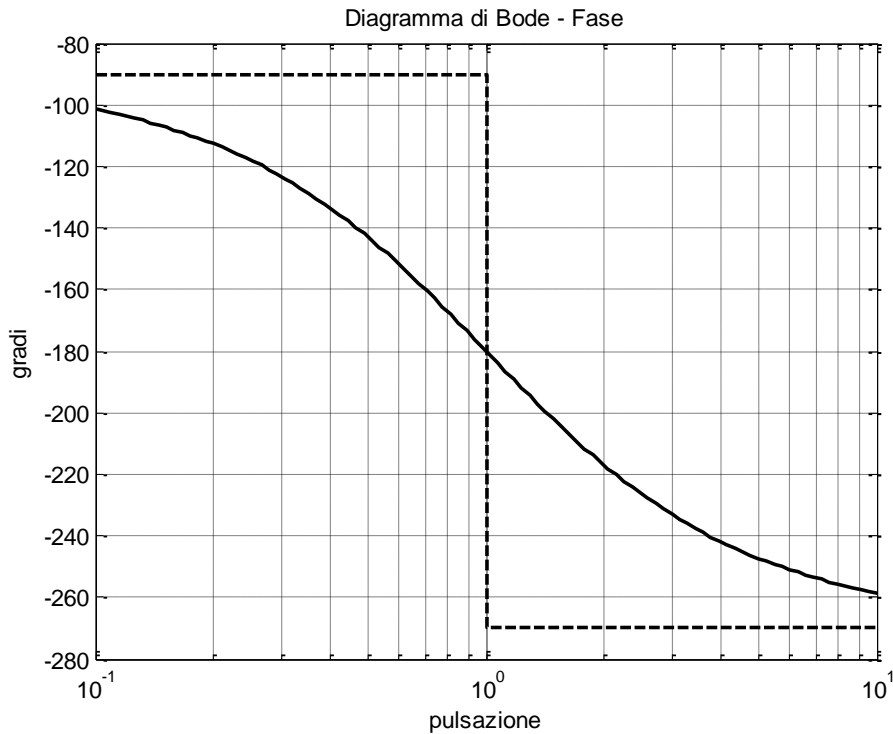
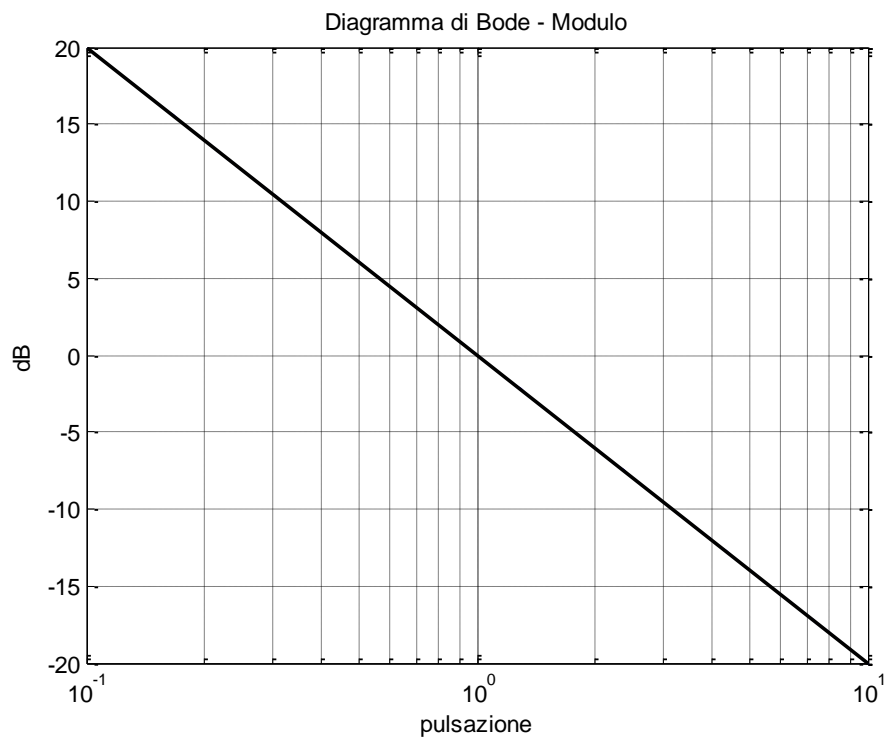
L'ampiezza della sinusoide in uscita in condizioni stazionarie in risposta all'ingresso $u(t) = \sin(\omega t)$ risulta essere pari a $|G(j\omega)|$, dove $|G(j10)| = 0\text{dB} = 1$.

B. Si consideri ora il seguente sistema (ad anello chiuso), dove la funzione di trasferimento $G(s)$ corrisponde con quella studiata al punto A:



B.1 Si studino le proprietà di stabilità del sistema retroazionato al variare del guadagno μ .

I diagrammi di Bode di $L(s)$ (per $\mu=1$) sono mostrati nella figura seguente.



Le condizioni di applicabilità del criterio di Bode sono verificate per ogni valore non nullo di μ . Infatti

- $L(s)$ non presenta poli a parte reale positiva.
- Il diagramma del modulo di $L(s)$ attraversa una sola volta, dall'alto in basso, l'asse a 0 dB.
- $L(s)$ è strettamente propria.

Il sistema risulta essere asintoticamente stabile se e solo se:

- *Il guadagno di $L(s)$ è $\mu > 0$*
- *Il margine di fase di $L(s)$ è $\varphi_m > 0$ e cioè la fase critica $0 > \varphi_c > -180$. Questo si verifica (osservando i grafici) se $\mu < 1$.*

B.2 Si ponga $\mu = 0.1$. Si scriva la funzione di trasferimento approssimata tra il segnale $y^o(t)$ e l'uscita $y(t)$.

Ponendo $\mu = 0.1$, si ottiene che la pulsazione critica è pari a $\omega_c = 0.1$ rad/s, in corrispondenza della quale (si vedano i diagrammi di Bode) la fase critica risulta circa -100° . Un calcolo più preciso è il seguente:

$$\varphi_c = \angle L(j\omega_c) = -90^\circ + \angle(1 - j0.1) - \angle(1 + j0.1) = -90^\circ - 2 \operatorname{atan}(0.1) = -101.4^\circ$$

Si calcola quindi che $\varphi_m = 180 - |\varphi_c| \cong 78.6^\circ$. Dato che $\varphi_m > 75^\circ$ la funzione di trasferimento che approssima la funzione di sensitività complementare cercata risulta:

$$F_{appr}(s) = \frac{\mu_F}{1 + \frac{s}{\omega_c}}$$

dove, dato che il tipo di $L(s)$ è $g=1$, il guadagno della f . di sensitività complementare risulta $\mu_F = 1$.

B.3 In base alla risposta data alla domanda A.2, si tracci l'andamento qualitativo della risposta allo scalino $y^o(t) = sca(t)$.

In base alla risposta al punto A.2., si ottiene che

- *Il tempo di assestamento è pari a $T_{a1} \cong 4.6\tau$ unità di tempo, dove $\tau = \frac{1}{\omega_c} = 10$ unità di tempo.*
- *Dato che non sono presenti poli complessi coniugati, la sovralongazione percentuale è nulla, e la risposta non presenta oscillazioni.*
- *Il guadagno è $\mu = 1$.*

B.4 Si determini l'ampiezza della sinusoide in uscita di regime in risposta all'ingresso $y^o(t) = \sin(10t)$.

Dato che la pulsazione $\omega = 10$ rad/s della sinusoide in ingresso è maggiore di $\omega_c = 0.1$ rad/s, si ottiene che (ricordando che $\mu=0.1$), $|F(j10)| \cong |L(j10)| \cong -40\text{dB} = 0.01$. L'ampiezza della sinusoide in uscita in condizioni stazionarie in risposta all'ingresso $y^o(t) = \sin(10t)$ risulta quindi essere pari a $|F(j10)| = 0.01$.